

IL CASO

MILANO La richiesta di esibire il biglietto, poi la lite con calci e sputi e l'accoltellamento. Rosario Ventura, capotreno di Trenitalia, è stato trasportato in ospedale in codice rosso dopo essere stato ferito da un giovane alla stazione ferroviaria di Genova Rivarolo. I carabinieri hanno arrestato per lesioni aggravate e resistenza a pubblico ufficiale Fares Kamel Salem Alshahhat, ventunenne egiziano, e denunciato per gli stessi reati una ragazzina di 16 anni, nata in Italia e di origini nordafricane, che era con lui.

IL COLTELLO

Secondo quanto ricostruito dagli investigatori, poco dopo le 13 di ieri il controllore quarantenne stava percorrendo la carrozza per verificare i biglietti. Quando è arrivato il turno dei ragazzi, alla richiesta di esibizione del titolo di viaggio hanno risposto che non avevano intenzione di pagarlo. Il treno è stato fermato e la sedicenne avrebbe iniziato a inveire e sputare contro il capotreno, lo stesso avrebbe fatto Fares Alshahhat nei confronti di una passeggera. Quindi la sedicenne ha aggredito il controllore, colpendolo con un cal-

Genova, capotreno ferito a coltellate E oggi treni fermi 8 ore per protesta

cio e un paio di schiaffi. Ventura, anche per tutelare l'incolumità degli altri passeggeri, ha fatto scendere la coppia alla stazione di Rivarolo. Qui il diverbio è proseguito, ma è durato poco perché il ragazzo è passato subito alla violenza: ha estratto il coltello dalla tasca e ha colpito due volte il capotreno. L'uomo è stato ferito a un braccio e al fianco, solo per pochi centimetri la lama non lo ha raggiunto al petto, ed è stato trasportato in codice rosso al pronto soccorso dell'ospedale Villa Scassi di Genova. La coppia è stata fermata dai militari che hanno chiuso le vie di accesso attorno alla stazione, nel giro di pochi minuti i ragazzi sono stati

ARRESTATO PER LESIONI AGGRAVATE UN 21ENNE, DENUNCIATA LA 16ENNE CHE ERA CON LUI: NON VOLEVANO ESIBIRE IL BIGLIETTO



I rilievi sul luogo in cui è stato accoltellato il capotreno

individuati e fermati dai carabinieri del reparto radiomobile grazie alla descrizione fornita dai viaggiatori che hanno assistito alla scena.

MOBILITAZIONE

I sindacati hanno proclamato otto ore di sciopero nazionale che si svolgerà oggi dalle 9.01 alle 16.59 e riguarda tutto il personale mobile dipendente dalle società di trasporto Trenitalia, Fs Security, Trenord, Trenitalia Tper, Italo Ntv. I rappresentanti sindacali denunciano che questa è l'ultima di una lunga serie di «aggressioni al personale mobile» registrate negli ultimi mesi. E a tutt'oggi «non si è apprezzato alcun

SCATTA LO SCIOPERO DEL PERSONALE MOBILE. I SINDACATI: «LAVORATORI NON TUTELATI, SERVONO PIÙ FORZE DELL'ORDINE»

intervento a tutela del personale e neanche un maggiore controllo dei treni da parte delle forze dell'ordine», affermano. «Solidarietà al collega» dall'amministratore delegato di Trenitalia Luigi Corradi. «È inaccettabile l'aggressione subita dal capotreno avvenuta a Genova durante lo svolgimento del proprio lavoro. Fin da subito siamo stati a stretto contatto con il personale medico e operiamo quotidianamente per garantire la sicurezza di lavoratori e viaggiatori affinché questi episodi non si ripetano». Il vicepremier e ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini chiede rigore: «Ora nessuna clemenza per i responsabili: gesti del genere non devono rimanere impuniti», il suo messaggio sui social. Esprime «solidarietà alle lavoratrici e ai lavoratori che incroceranno le braccia per chiedere più sicurezza», aggiungendo che «il nostro impegno per contrastare la criminalità è costante e dimostrato anche dagli investimenti su Fs Security». Ma «è ovvio - sottolinea - che è necessario combattere con maggiore determinazione anche l'immigrazione illegale: troppo spesso i clandestini sono protagonisti di episodi violenti sui treni e nelle stazioni».

C.Gu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RETROSCENA

ROMA Poliziotti nei centri commerciali, in ospedale, vicino alle fabbriche e alle località turistiche. E un super-database per incrociare informazioni sensibili su criminali e migranti illegali in mano a tutte le forze dell'ordine. È la stretta securitaria del governo per far fronte alla minaccia terroristica che la guerra in Medio Oriente aggrava anche qui in Italia così come alla criminalità comune che ogni giorno riempie i rotocalchi di cronaca nera. Contenuta in un emendamento alla riforma della Polizia e apre una fase due sul fronte sicurezza. Ma entra anche nel dibattito sul mercato nero dei dossieraggi che agita la politica. Già perché il nuovo database contro il terrorismo e l'immigrazione irregolare prenderà le mosse proprio da quel Ced (Centro elaborazione dati) da cui la "banda di via Pattari" al centro delle indagini della Dda milanese sottraeva in-

SARANNO ACQUISTATE BANCHE AD ALTA VELOCITÀ PER PATTUGLIARE LE COSTE E SOCCORRERE MIGRANTI IN DIFFICOLTÀ

formazioni sensibili per fabbricare e vendere dossier illegali su politici, imprenditori, vip.

LA CENTRALE UNICA DEI DATI

Ebbene, la più grande banca dati in mano alle forze dell'ordine e ai Servizi si farà ancora più grande. Sarà interconnessa all'Afis (Automated fingerprint identification system) e al Casellario centrale d'identità. Cioè al database che raccoglie le impronte digitali di tutti i cittadini italiani e stranieri sottoposti a procedimenti penali e insieme dei migranti che richiedono il permesso di soggiorno. In altre parole, il Viminale potenzia la rete di informazioni a disposizione delle forze dell'ordine, accentra e stringe i controlli. E al tempo stesso dà il via a una riforma inedita delle forze di sicurezza. Nascono i «centri di polizia distaccati». Postazioni di cinque, sei agenti saranno messe in piedi vicino «ai presidi ospedalieri, ai centri commerciali, alle zone industriali e alle località turistiche». Con l'obiettivo, spiega il testo limato dagli uffici del Viminale, di «corrispondere alle maggiori esigenze di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e di prevenzione generale e repressione dei reati». Poi una postilla che non passa inosservata: la maxi-riorganizzazione dettata dal ministro di Matteo Piantedosi d'intesa con la premier Giorgia Meloni si rende necessaria «anche a fronte della crescente minaccia

Piano anti-terrorismo: agenti nei supermarket e una mega banca dati

►Le misure del governo: stazioni di polizia in centri commerciali e località turistiche. E nascerà un unico database con i dati sui criminali accessibile a tutte le forze dell'ordine

La festa delle Forze Armate L'omaggio al Milite Ignoto



Medio Oriente, Mattarella: «Pensiero ai militari»

Ieri i rappresentanti del governo erano con il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella all'Altare della Patria per la festa delle Forze Armate. Il Capo dello Stato ha deposto con la premier Meloni una corona sulla Tomba del Milite Ignoto per l'armistizio di Villa Giusti del 2 novembre 1918. E ha riservato un pensiero particolare «ai nostri militari schierati in Medio Oriente» che assicurano «il proprio aiuto per il mantenimento della pace».

terroristica». L'immigrazione illegale che torna ad agitare le acque del governo. L'ombra del terrorismo jihadista riappare in Europa con la guerra tra Israele, Hamas ed Hezbollah. Giorno per giorno, la criminalità comune che miete vittime, storie di violenza domestica che irrompe improvvisa, femminicidi. Meloni aveva promesso una ripartenza dopo la pausa estiva all'insegna della sicurezza. Ora il governo passa ai fatti. Le nuove postazio-

ni di polizia sorgeranno in luoghi sensibili o trafficati, dove la minaccia è più seria. Nei pronto-soccorso, nei centri commerciali già inondati dallo shopping natalizio. Presidi formati da cinque o sei agenti di polizia, da smobilitare e spostare se necessario. Un decreto del Capo della Polizia Vittorio Pisani deciderà quanti agenti posizionare e dove. A farsi carico del nuovo sforzo - a parità di organico, dunque niente assunzioni extra - saranno le pantere

blu. Non solo nei capoluoghi di provincia, ma anche nei centri abitati più periferici, dove per legge oggi la tutela dell'ordine pubblico spetta in via prioritaria all'Arma dei Carabinieri. Una svolta che risponde al mantra ripetuto più volte da Meloni e Piantedosi nei due anni al governo. E cioè dare ai cittadini impauriti e insicuri anzitutto «la percezione» della sicurezza dentro e fuori le città. Utile, questa almeno è la speranza, a consolidare il consen-

Dossieraggi, un report sull'ex capo Cia in Italia

L'INCHIESTA

MILANO Una «bozza di report» confezionata anche su un ex capo della Cia in Italia. L'hanno trovata gli investigatori nell'inchiesta sui presunti dossieraggi illegali di Equalize, sottolineando in un'informativa come il «mondo dell'intelligence è da sempre centrale negli interessi e nelle vicende del gruppo».

La raccolta di informazioni riguarda Robert Gorelick, che dopo aver ricoperto il ruolo di «Capo Centro Cia» nel nostro Paese tra il 2003 e il 2008 ha potuto «interessare ed estendere rapporti e relazioni sia in ambito istituzionale e politico, sia in quello imprenditoriale sul territorio nazionale». Gorelick è stato «citato», si legge ancora nel report, «quale soggetto in qualche maniera interessato o coinvolto a svolgere attività di intelligence nel noto caso che ha interessato la Santa Sede a Roma, meglio conosciuto come Vatileaks, e ancora indicato quale probabile portavoce nel rappresentare le ingerenze Usa al fine di favorire la caduta del passato Governo Prodi». Sul fronte delle audizioni, ieri ha chiesto di fornire la sua testimonianza la senatrice di Forza Italia e vicepresidente del Senato Licia Ronzulli, non indagata. «Non ho mai fatto richiesta di alcun dossier a Enrico Pazzali e i pm ne hanno preso atto», afferma la parlamentare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

so politico di chi governa. La fase due, si diceva, parte con il nuovo super-database del Viminale che darà «a tutte le forze di Polizia» la «disponibilità immediata di dati incrociati per finalità investigative e di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica». Può sembrare paradossale, mentre dagli inquirenti trapelano dettagli sulle falle di sicurezza e le talpe che hanno permesso alla società Equalize di trafugare un fiume di informazioni riservate dal Ced, rinforzare e ampliarne il perimetro. Dal ministero però danno un'altra versione. La nuova norma, che mette sotto l'ombrello del Centro anche la banca dati delle impronte di migranti e criminali, servirebbe anzi ad accentrare i controlli e «blindare» un database sensibile e ritenuto oggi meno sicuro del Ced. «Consentirà l'estensione delle garanzie previste in materia di controllo, conservazione dei dati, di accesso e di consultazione». È insomma molto più di un semplice restyling. L'Afis, si legge nel testo,

PER IL VIMINALE L'ACCORPAMENTO DEGLI ARCHIVI INFORMATICI RENDERÀ PIÙ DIFFICILE IL FURTO DI DATI SENSIBILI

«costituisce una piattaforma di servizi identificativi integrata in numerosi processi, essenziali per i compiti istituzionali delle Forze di polizia, con una importante proiezione internazionale». In pancia ha anche i dati scambiati con l'Interpol.

I BARCHINI ANTI-SCAFISTI

Il risultato è un enorme database d'ora in poi a disposizione di tutte le forze dell'ordine, non solo più della Scientifica, con i «dati fotosegnalatici e dattiloscopici» e le impronte digitali «acquisite sulla scena del crimine». Una rete capillare di informazioni utile a sgominare in tempo cellule terroristiche pronte a colpire. Come anche a contrastare il business dell'immigrazione illegale dietro il «decreto flussi» denunciato da Meloni a inizio estate. A proposito di migranti: con un altro emendamento il governo mette a disposizione di Polizia, Carabinieri e Guardia Costiera una flotta di barchini super-veloci. Lunghi sei metri, motore da 90 cavalli, sostituiranno e affiancheranno le moto d'acqua per presidiare le coste e intervenire in fretta «per l'identificazione, il soccorso o il salvamento in acqua». Attrezzati di una «prua alta» per affrontare condizioni meteo avverse e di «mare formato». Come quelle che hanno rallentato e complicato i soccorsi nella strage di Cutro, il 26 febbraio del 2023, al largo delle coste calabresi.

Francesco Bechis

© RIPRODUZIONE RISERVATA